



**BNP PARIBAS
RENTAL SOLUTIONS**

Bilancio d'esercizio

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	07136430159
Numero Rea	MILANO1141350
P.I.	07136430159
Capitale Sociale Euro	2.580.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BNP PARIBAS SA
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ORGANI SOCIETARI

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.p.A. al 31 dicembre 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Denis Jean Jacques Delespaul

Consiglieri Fabio Fasanella
Pascale Favre
Carlo Maria Andrea Grossi
Antonio Musetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Mario Piantanida

Sindaci Effettivi Ferruccio Lino Bellini
Giuseppe Camosci

Sindaci Supplenti Roberto Brioschi
Paolo Paroli

SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars Italia S.p.A.

DIRETTORE GENERALE

Carlo Maria Andrea Grossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**1. Introduzione**

Signori Azionisti,

in adesione ai dettami Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE che di fatto ha innovato, in modo significativo, le disposizioni recate dal codice civile relative alla redazione del bilancio e alla comunicazione finanziaria, la presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta secondo i dettami normativi citati e secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. *Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione*

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono.

2.1 *Scenario macroeconomico di mercato***L'economia internazionale: dopo il recupero nei mesi estivi, pesa negativamente la nuova ondata pandemica**

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre è rallentata risentendo della nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. Particolarmente intensa negli Stati Uniti e nell'Unione Europea tra ottobre e dicembre, le conseguenti misure di contenimento della nuova ondata di pandemia hanno frenato nel quarto trimestre dell'anno la ripresa dell'attività economica mondiale osservata nei mesi precedenti.

L'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi ha migliorato le prospettive economiche di lungo periodo. Tuttavia l'accelerazione dei contagi e l'incertezza che ancora vige sui tempi di somministrazione su larga scala dei vaccini si riflette negativamente sulle prospettive e sulla ripresa del ciclo economico, soprattutto nelle economie avanzate.

In questo contesto, gli scambi commerciali mondiali hanno subito una contrazione del 9% e il settore dei servizi risulta essere il più colpito dalle misure di restrizione (particolarmente turismo e settore dei servizi ricreativi). Le prospettive permangono negative, ad eccezione della Cina, dove i contagi si sono arrestati dalla primavera e gli indicatori economici sono favorevoli in tutti i settori.

Secondo le stime dell'OCSE, il prodotto globale tornerebbe ad espandersi nel 2021 del 4,2%, scontando il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive in atto e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno.

Anche nei Paesi dell'area Euro, dopo una ripresa nel terzo trimestre, l'attività economica si è indebolita a causa della recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia. Tuttavia, secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato dell'ordine del 7,3%, mentre nei tre anni successivi crescerebbe del 3,9%, 4,2% e 2,1%.

La variazione dei prezzi al consumo dell'anno 2020 sarebbe stata negativa (-0,3%) mentre le proiezioni degli esperti per il triennio successivo sarebbero dell'1%, dell'1,1% e dell'1,4%.

Al fine di garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria, anche attraverso programmi di acquisto di titoli e attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programm e Pandemic Emergency Purchase Programm) e operazioni di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Long-Term Refinancing Operation – TLTRO3), assegnando 50 Miliardi a controparti dell'euro (di cui 11 Miliardi a quelle italiane) ed erogando fondi complessivamente per 1.749 Miliardi (di cui 350 Miliardi all'Italia).

Dalla fine dell'estate fino al termine dell'anno si assiste ad un'attenuazione della dinamica del credito alle imprese dell'area euro, con tassi di crescita alle imprese non finanziarie sceso allo 0,2% (dal 4,6% in agosto). La dinamica è stata negativa principalmente in Spagna e Germania, moderata in Francia, ma sostenuta in Italia (8,9%), dove invece il credito è stato sospinto dal ricorso ai finanziamenti coperti da schemi di garanzia pubblica.

L'economia italiana: attività economica in fase ciclica

Anche in Italia nei mesi estivi si è assistito ad una crescita superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia.

Nel quarto trimestre, a causa della nuova ondata pandemica, l'attività economica è tornata a diminuire, con una stima di riduzione del PIL del 3,5% rispetto al periodo precedente (nel terzo trimestre il PIL era cresciuto del 15,9%).

Il calo delle attività, direttamente collegato al forte aumento dei contagi, è particolarmente pronunciato nel settore dei servizi, anche se in misura minore rispetto alla primavera 2020, interessando particolarmente i settori connessi al turismo e alle attività ricreative.

Per il 2020 la riduzione del PIL dovrebbe attestarsi al 9,2%. Nel 2021 il prodotto, debole ad inizio anno, potrebbe iniziare a crescere in concomitanza con il miglioramento del quadro sanitario. Dalla metà del 2021, si stima che le misure di sostegno finanziate dal bilancio nazionale e dai fondi europei darebbero impulso all'economia, con espansione del PIL del +3,5% nell'anno, +3,8% nel 2022 e +2,3% nel 2023, ritornando in quest'anno sui livelli precedenti la crisi pandemica.

Nel 2020 la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e dei servizi più colpiti dalla crisi. In dicembre la variazione dei prezzi al consumo si è stabilizzata su -0,3%.

L'inflazione rimarrebbe al di sotto dell'1% nel 2021 e nel 2022, risentendo degli ampi margini di capacità inutilizzata che frenerebbero gli aumenti salariali e le politiche di prezzo delle imprese, per poi salire intorno all'1,1% nel 2023.

La disoccupazione giovanile (15-24 anni) è salita al 29,7% (28,4% 12 mesi prima) mentre il tasso di occupazione si attesta al 58% (58,9% 12 mesi prima).

L'economia finanziaria: finanziamenti in crescita

Sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato e Pubblica Amministrazione, con esclusione dell'Interbancario) si colloca a fine anno a 1.710 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+4,2%).

I prestiti a residenti del settore privato risultano pari a 1.453 Miliardi di euro (+4,8% sul 2019) di cui prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie 1.309 Miliardi di euro (+5,5% sul 2019).

Evoluzione della normativa fiscale

La legge di Bilancio 2020 e del bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, L. n. 160 del 27/12/2019 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, ha trasformato le note agevolazioni del super e iper-ammortamento in credito d'imposta a intensità crescente, puntando ad incentivare di più rispetto agli anni precedenti gli investimenti in formazione 4.0 e in trasformazione tecnologica e digitale.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 - a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti (ovvero di un maxi-canone in caso di locazione finanziaria) in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione- per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta graduato come segue in funzione della tipologia dell'investimento:

- per gli investimenti aventi ad oggetto i beni che precedentemente godevano del super-ammortamento nella misura del 6 per cento del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro;
- per gli investimenti aventi ad oggetto i beni che precedentemente godevano dell'iper-ammortamento nella misura del 40 per cento del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro e nella misura del 20 per cento per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.
- per gli investimenti aventi ad oggetto beni ricompresi nell'allegato B annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (i software), nella misura del 15 per cento del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700.000 euro.

In relazione al diritto alla fruizione delle agevolazioni in oggetto, l'Agenzia delle Entrate ha avuto occasione di pronunciarsi con il Principio di diritto n. 2 del 28 gennaio 2020 precisando che, per i beni utilizzati in base a contratti di locazione operativa o di noleggio "...la maggiorazione, al ricorrere dei requisiti previsti, potrà spettare all'impresa di noleggio o che effettua la locazione operativa, ma a condizione che il noleggio o la locazione operativa costituiscano oggetto dell'attività principale o tipica dell'impresa..." escludendo dai destinatari dell'agevolazione in esame quei soggetti che, come gli intermediari finanziari, pongono in essere contratti denominati contratti di "locazione operativa".

La legge di Bilancio 2021, Legge n. 178 del 30-12-2020 nell'ottica di accompagnare le imprese nel processo di transizione tecnologica e di sostenibilità ambientale, e per rilanciare il ciclo degli investimenti penalizzato dall'emergenza legata al COVID-19, ha rafforzato gli strumenti già previsti per il passato in tema di investimenti in beni strumentali nuovi e prorogato la durata di altre agevolazioni in essere.

In particolare è stata estesa fino al 31 dicembre 2022 la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ordinari ed "Industria 4.0", potenziando e diversificando le aliquote agevolative, incrementando le spese ammissibili e ampliandone l'ambito applicativo. Viene altresì anticipata la decorrenza dell'innovata disciplina al 16 novembre 2020.

La Legge di Bilancio 2021, attraverso le disposizioni in esame, replica quanto già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, riproponendo quindi per ulteriori due anni il Piano Transizione 4.0, ma con alcune specifiche differenze in relazione all'ambito temporale degli investimenti ordinari, anticipando la decorrenza al 16-11-2020 ed estendendola al 31-12-2022; aumentando la misura del credito d'imposta è aumentata al 15% per l'anno 2021 e al 6% per il 2020 per gli

investimenti in beni strumentali, sia materiali che immateriali, mentre per gli investimenti Industria 4.0 la misura del credito d'imposta è fissata, rispettivamente al 50% e al 40%, abbreviando anche il periodo di concreto utilizzo di detta agevolazione.

Tra le varie norme adottate per contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 riteniamo degna di nota la disposizione di cui al D.L. n. 104/20, c.d. "decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, che ha previsto la possibilità di sospendere – nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali – gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali. In tale ipotesi, il piano di ammortamento originario si prolunga di conseguenza di un anno mentre l'azienda è tenuta a destinare a una riserva indisponibile gli utili di ammontare pari alla quota di ammortamento sospesa. Nel presente bilancio la Società non ha adottato tale possibilità.

Adesione Consolidato Nazionale Fiscale di Gruppo

La Società in data 23.09.2016 ha aderito al sistema di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale Nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917), il cui regolamento è stato parzialmente modificato nel corso del 2018.

La società è consolidata nella BNP Paribas S.A – Succursale Italia.

2.3 Presentazione dell'organizzazione e dei principali fatti 2020

2.3.1. Prodotti e servizi offerti

Nell'ambito della più ampia organizzazione del gruppo BNP Paribas in Italia, la società colloca la sua offerta commerciale nell'ambito della unità di business BNP Paribas Rental Solutions. Tale denominazione riflette da un lato la chiara appartenenza dell'azienda ad un gruppo bancario prestigioso di scala europea e dall'altro la mission di allargare lo spettro dei prodotti commerciali offerti dal Gruppo alla propria clientela attraverso l'offerta di soluzioni di noleggio (renting) con e senza servizi ad alto valore aggiunto.

A tal fine, l'attività della Società è integralmente concentrata nel mercato dei servizi di noleggio di piattaforme informatiche e tecnologiche rivolti direttamente a grandi imprese italiane e ai grandi clienti di Banca Nazionale del Lavoro nonché ai principali clienti di costruttori o distributori di prodotti tecnologici.

2.3.2 I risultati e i principali fatti di rilievo del 2020

Con efficacia 1° Ottobre 2019, la società ha proceduto alla cessione dell'intero portafoglio clienti ad un'altra società, BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano, stabile organizzazione italiana di una nuova società del Gruppo frutto di una Joint Venture fra BNP Paribas Lease Group S.A. e 3 Step IT Group OY, società finlandese di IT fleet management attiva nei mercati Nordics e Baltics, volta ad assistere e facilitare i clienti nell'ambito del processo di acquisizione degli asset ICT, garantendone una gestione efficace ed efficiente in una dimensione sempre più internazionale.

La creazione della nuova JV presenta rilevanti potenzialità a livello sinergico e di sviluppo. In particolare, il Mestiere Leasing di BNP Paribas acquisirà nuove expertise nella gestione degli Assets IT, ciò con particolare riferimento al "Remarketing" degli stessi; la società potrà inoltre beneficiare di un accesso privilegiato a nuovi mercati, quale quello del Nordics e Baltics, riducendone costi ed i rischi connessi. Il partner finlandese, a sua volta, potrà ottimizzare, grazie alla

partnership con BNP Paribas Lease Group, il funding di risorse e potrà beneficiare del significativo know how sviluppato da quest'ultima in termini di expertise nella gestione del rischio credito e nella gestione contabile e finanziaria. Ancora, è ragionevole ritenere che 3SIT possa beneficiare di un più immediato accesso ai mercati in cui la presenza di BNPLG è già consolidata.

Della richiamata JV è stata costituita una entità italiana, che da ottobre 2019 opera di concerto con BNPP Rental Solutions S.p.A.

I vantaggi per BNP Paribas Rental Solutions sono evidenti soprattutto in termini di sinergie e potenzialità, fra le quali è opportuno sottolineare:

- la possibilità di accrescere l'attuale quota di mercato in considerazione della disponibilità del know how sviluppato da 3SIT sui servizi dedicati al noleggio nonché del patrimonio tecnologico detenuto da quest'ultima;
- l'opportunità di arricchire la value position, ottimizzando la gestione operativa e i ricavi connessi al termine del noleggio grazie alle specifiche expertise della entità italiana nella gestione degli asset, nel remarketing e nel buy back dei beni noleggiati.

A seguito della cessione del portafoglio clienti, BNP Rental Solutions riconosce all'entità italiana una fee di intermediazione per tutti i nuovi contratti stipulati con i soggetti di cui al portafoglio oggetto di cessione, calcolata sulla base della redditività di ciascun contratto.

La nuova entità si occuperà inoltre del remarketing dei beni di proprietà di Rental Solutions relativi al comparto IT e a fine noleggio procederà all'acquisto dei predetti asset e si occuperà della loro ricomercializzazione.

Pertanto Rental Solutions, in ragione del progetto appena descritto vedrà implementato l'attuale modello di business in termini di perseguimento di un obiettivo di circular economy.

A seguito dell'operazione sopra descritta, BNP Paribas Rental Solutions non opera più alcuna attività commerciale, beneficiando ai fini dell'erogazione dei nuovi contratti dell'attività commerciale operata da BNP Paribas 3 StepIT. Si è pertanto ridotto il ricorso al personale fornito da BNP Paribas Leasing Solutions SpA in forza del contratto di mandato in essere, che è quindi limitato al personale necessario per lo svolgimento delle operazioni di attivazione dei nuovi contratti di noleggio e non prevede più personale legato all'attività commerciale. La conseguenza economica è stata la riduzione dei costi di mandato a partire dalla fine del 2019, che è proseguita per tutto il 2020.

Allo scopo di beneficiare maggiormente delle sinergie organizzative del gruppo BNP Paribas in Italia, sia dal lato di apporto del business che limitando il più possibile l'incremento dei costi, BNP Paribas Rental Solutions Spa ha deciso già a partire dal 2015 di esternalizzare tutta la sua attività a BNP Paribas Leasing Solutions Spa, che è divenuta piattaforma operativa e commerciale di servizio della società remunerata per il tramite di un contratto di mandato.

BNP Paribas Leasing Solutions Spa, in particolare, ha istituito all'interno della propria organizzazione una divisione dedicata alle attività gestite per conto di BNP Paribas Rental Solutions SpA (denominata Business Unit Rental Solutions) composta da una unità Operations avente l'obiettivo di organizzare operativamente il business, presiedendo alle attività di stipula di nuovi contratti, alla gestione del post vendita e gestendo la prima fase di recupero stragiudiziale crediti.

La società nel corso del 2020 ha attivato n. 1.860 contratti per un importo di 69,7 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 (+10%) nonostante gli effetti delle limitazioni imposte dalle misure di contrasto alla pandemia. Tale performance risulta tuttavia inferiore del 12% rispetto all'obiettivo. A fine dicembre 2020 i volumi delle cessioni a BNL Leasing ammontano a 11,2 milioni.

Le operazioni di new business corrispondono a 46,8 milioni di euro (+9,5%) e le operazioni di finanziamento di contratti già in essere (Cancel&Replace) corrispondono a 22,9 milioni di euro (+11,6%), entrambe in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

2.3.3 Procedure di recupero dei crediti deteriorati.

Le attività di recupero crediti sono affidate in forza di mandato a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., la quale si avvale della propria Direzione Business Processing così organizzata:

- ai Servizi Collection e Litigation & Recovery (Contenzioso legale e Servizio Ispettori Contenzioso), è affidato il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito o con il passaggio a perdita;
- al Servizio Remarketing è affidata l'attività di recupero e successiva rivendita dei beni rivenienti dalla gestione della fine locazione o dal contenzioso.

Le attività di recupero crediti e le azioni legali con i relativi costi, sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Il Servizio Collection gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative alla Collection sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

I gestori interni possono essere coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Litigation & Recovery. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

2.6.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.6.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nei punti precedenti e nella Nota Integrativa sull'argomento, si precisa che le funzioni amministrative e operative sono svolte in outsourcing nell'ambito del Gruppo Economico di appartenenza.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi di carattere finanziario Vi precisiamo che la società non utilizza strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso, di cambio o di altra tipologia.

Gli obiettivi della gestione finanziaria sono volti al contenimento di rischi finanziari nel rispetto delle politiche del Gruppo per la gestione dei rischi.

I mezzi finanziari sono assunti nell'ambito del Gruppo economico di appartenenza.

Il rischio di insolvenza dei debitori è stato prudenzialmente stimato e rappresentato in bilancio.

3.2 Rischi non finanziari

Relativamente ai rischi non finanziari non si rilevano fattori di rischio di fonte interna rilevanti.

L'adozione del principio contabile IFRS 16 da parte dei soggetti IAS adopter che prescrive la contabilizzazione del diritto d'uso (RoU) nelle attività del locatario e la corrispondente rilevazione tra le passività del debito vs. il locatore, non ha rappresentato per Rental Solutions un elemento di incertezza relativamente alla convenienza da parte dei clienti di preferire soluzioni di noleggio rispetto ad altre forme di acquisto, che potrebbero influire sulla capacità di BNP Paribas Rental Solutions di realizzare nuove erogazioni.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca.

5. Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 c.c., la società è sottoposta attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas SA.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni della società controllante.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o venduto nel periodo azioni proprie o azioni della società controllante.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di febbraio 2020 la Società sta fronteggiando l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19.

Anche se non applicabili alle operazioni di noleggio, La Società sta considerando le misure di moratoria previste ex DCPM/lege specificatamente per le operazioni finanziarie, al fine di valutarne l'eventuale applicazione alla propria clientela che ne facesse richiesta concedendo un "Rental Moratorium like".

In caso di concessione, gli effetti di tali misure si prevederebbero limitati alla traslazione in avanti dei canoni di noleggio oggetto di "moratoria".

Per quanto riguarda un eventuale incremento dei tassi di decadimento del portafoglio di proprietà, esso dovrebbe, almeno nel breve termine, essere limitato, poiché le misure varate sono essenzialmente volte a consentire il superamento del momento di difficoltà finanziaria, affinché le aziende e le imprese possano continuare a far fronte ai propri impegni.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e presentato all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'evoluzione della gestione è in linea con il realizzato nel corso del 2020.

10. Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Vi confermiamo infine che la Vostra Società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. Redazione del bilancio in continuità aziendale

Conformemente alle disposizioni previste dal Codice Civile art. 2423 bis e del disposto del principio 11 OIC di marzo 2018, sulla prospettiva della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di Euro 1.712.854

Tanto premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare l'attribuzione dell'utile d'esercizio come segue:

- € 1.712.854 da distribuire all'azionista BNP Paribas Lease Group S.A. succursale di Milano a titolo di dividendo.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Denis J. J. Delespaul

Milano, 25 Marzo 2021

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.557.454	4.808.370
Totale immobilizzazioni immateriali	4.557.454	4.808.370
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	95.245.711	83.947.194
Totale immobilizzazioni materiali	95.245.711	83.947.194
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	99.803.165	88.755.564
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.556.499	7.945.672
Totale crediti verso clienti	7.556.499	7.945.672
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.808.907	1.248.886
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.808.907	1.248.886
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.966.336	1.782.921
Esigibili oltre l'esercizio successivo	988	988
Totale crediti tributari	3.967.324	1.783.909
5-ter) Imposte anticipate	3.559.185	3.243.535
Totale crediti	17.891.915	14.222.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.831.404	14.710.334
3) Danaro e valori in cassa	879	879
Totale disponibilità liquide	5.832.283	14.711.213
Totale attivo circolante (C)	23.724.198	28.933.215
D) RATEI E RISCONTI	5.379.319	1.252.336
TOTALE ATTIVO	128.906.682	118.941.115

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.580.000	2.580.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	516.000	327.708
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	714.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.712.854	7.893.938
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.522.874	11.515.666
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	62.642	55.505
Totale fondi per rischi e oneri (B)	62.642	55.505
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.806.450	1.869.180
Totale debiti verso fornitori (7)	1.806.450	1.869.180
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.956.293	35.997.569
Esigibili oltre l'esercizio successivo	66.600.000	57.347.141
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	111.556.293	93.344.710
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	699.714	2.291.146
Totale debiti tributari (12)	699.714	2.291.146
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	66.645	585.381
Totale altri debiti (14)	66.645	585.381
Totale debiti (D)	114.129.102	98.090.417
E) RATEI E RISCONTI	9.192.064	9.279.527
TOTALE PASSIVO	128.906.682	118.941.115

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.044.717	39.797.717
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	216.947	9.298.372
Totale altri ricavi e proventi	216.947	9.298.372
Totale valore della produzione	43.261.664	49.096.089
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) Per servizi	3.967.575	1.043.045
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.657.579	3.382.440
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.272.180	30.102.444
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-70.306	-187.048
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	27.124	171.968
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.886.577	33.469.804
13) Altri accantonamenti	22.845	9.556
14) Oneri diversi di gestione	1.207.045	3.968.111
Totale costi della produzione	41.084.042	38.490.516
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.177.622	10.605.573
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	13.611	1.808
Totale proventi diversi dai precedenti	13.611	1.808
Totale altri proventi finanziari	13.611	1.808
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese collegate	500.241	502.358
Altri	6.914	37.208
Totale interessi e altri oneri finanziari	507.155	539.566
17-bis) Utili e perdite su cambi	31	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-493.513	-537.758
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.684.109	10.067.815
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	286.904	2.290.779
Imposte differite e anticipate	-315.649	-116.902
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-28.745	2.173.877
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.712.854	7.893.938

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.712.854	7.893.938
Imposte sul reddito	(28.745)	2.173.877
Interessi passivi/(attivi)	493.544	537.758
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.177.653	10.605.573
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	22.845	9.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.929.759	33.484.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(70.306)	(187.048)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	27.124	171.968
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	35.909.422	33.479.360
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.087.075	44.084.933
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	362.049	(2.513.004)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(62.730)	593.661
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.126.983)	(998.069)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(87.463)	1.420.341
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.631.031)	(754.309)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(7.546.158)	(2.251.380)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	30.540.917	41.833.553
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(493.544)	(537.758)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(15.708)	(26.059)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(509.252)	(563.817)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	30.031.665	41.269.736
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(44.500.391)	(41.039.469)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.406.663)	(1.356.007)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(46.907.054)	(42.395.476)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	15.702.105	9.454.684
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(7.705.646)	(1.691.143)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.996.459	7.763.541
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.878.930)	6.637.801
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	14.710.334	8.072.533
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	879	879
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.711.213	8.073.412
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.831.404	14.710.334
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	879	879
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.832.283	14.711.213
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Le singole quote di ammortamento dei beni oggetto di contratti di noleggio sono determinate in funzione dei relativi contratti. In questo modo si è realizzato l'allineamento tra il piano di ammortamento del bene ed il relativo piano di ammortamento contrattuale. Nel caso in cui le quote così determinate risultino maggiori di quelle fiscalmente ammesse in deduzione, la differenza viene ripresa a tassazione e sulla stessa sono calcolate le imposte anticipate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.557.454 (€ 4.808.370 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: per € 4.520.694 da software in locazione e per € 36.760 da software uso proprio; tali immobilizzazioni sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni eseguiti in linea diretta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2019	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2019	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Utilizzo fondo Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2020
4) Concessioni, licenze e marchi										
a) Software in locazione	12.338.158	7.584.928		4.753.230	2.946.867	6.307.469	5.767.265	2.639.199		4.520.694
b) Software uso proprio	91.900	36.760		55.140				18.380		36.760
Totale	12.430.058	7.621.688	-	4.808.370	2.946.867	6.307.469	5.767.265	2.657.579		4.557.454

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.430.058	12.430.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.621.688	7.621.688
Valore di bilancio	4.808.370	4.808.370
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.657.579	2.657.579
Altre variazioni	2.406.663	2.406.663
Totale variazioni	-250.916	-250.916
Valore di fine esercizio		
Costo	9.069.456	9.069.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.512.002	4.512.002
Valore di bilancio	4.557.454	4.557.454

Immobilizzazioni materiali

II. Materiali

Saldo al 31/12/2019	€ 83.947.194
Variazioni esercizio 2020	€ 11.298.518
Saldo al 31/12/2020	€ 95.245.711

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 95.245.711 (€ 83.947.194 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2019	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2019	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Rettifiche es. prec	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2020
4) altri beni												
Altri beni in locazione	148.348.744	64.266.371	135.237	83.946.776	78.928.139	61.860.061	27.437.268	33.271.762	4.956	103.301	32.995	95.245.711
Macchine ufficio	37.184	36.766		418				417				0
Impianti telefonici ed elettrici				-								
Totale	148.385.928	64.303.497	135.237	83.947.194	78.928.139	61.860.061	27.437.268	33.272.179	4.956	103.301	32.995	95.245.711

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	148.387.655	148.387.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.305.224	64.305.224
Svalutazioni	135.237	135.237
Valore di bilancio	83.947.194	83.947.194
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	33.272.180	33.272.180
Altre variazioni	44.570.697	44.570.697
Totale variazioni	11.298.517	11.298.517
Valore di fine esercizio		
Costo	165.458.054	165.458.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.147.412	70.147.412
Svalutazioni	64.931	64.931
Valore di bilancio	95.245.711	95.245.711

La voce "Altri beni" pari a € 95.245.711 è così composta dai beni materiali in locazione, al netto del relativo fondo svalutazione beni e da beni materiali uso proprio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 17.891.915 (€ 14.222.002 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.418.102	0	8.418.102	861.603	7.556.499

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.808.907	0	2.808.907	0	2.808.907
Crediti tributari	3.966.336	988	3.967.324		3.967.324
Imposte anticipate			3.559.185		3.559.185
Totale	15.193.345	988	18.753.518	861.603	17.891.915

I crediti verso clienti in contenzioso ammontano ad € 886.411.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti che al 31 dicembre 2020 espone un saldo di euro 861.603. Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del fondo:

Fondo rischi su crediti ordinario		
Consistenza al 31/12/2019		18.052
Utilizzo per perdite su crediti	18.052	
ripresa per rivalutazione		
Quota di accantonamento	13.803	
Consistenza al 31/12/2020		13.803
Fondo rischi crediti tassato		
Consistenza al 31/12/2019		842.443
Utilizzo fondo	45.232	
Quota di accantonamento	50.589	
Consistenza al 31/12/2020		847.800

La movimentazione evidenzia utilizzi effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio e accantonamenti per previsioni di presumibili perdite.

I crediti verso le società collegate sono di natura commerciale e relativi a crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente per € 3.658.813 per credito IVA e per acconti per imposte d'esercizio versati per € 307.266 (IRAP).

Le imposte anticipate ammontano ad € 3.559.184 con un decremento di € 315.650 rispetto all'esercizio precedente.

Nella sezione della presente Nota dedicata alla fiscalità sono evidenziate le variazioni temporanee che le hanno determinate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti	7.945.672	-389.173	7.556.499	7.556.499	0	0

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.248.886	1.560.021	2.808.907	2.808.907	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.783.909	2.183.415	3.967.324	3.966.336	988	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.243.535	315.650	3.559.185			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.222.002	3.669.913	17.891.915	14.331.742	988	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.556.499	7.556.499
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.808.907	2.808.907
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.967.324	3.967.324
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.559.185	3.559.185
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.891.915	17.891.915

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.832.283 (€ 14.711.213 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.710.334	-8.878.930	5.831.404
Denaro e altri valori in cassa	879	0	879
Totale disponibilità liquide	14.711.213	-8.878.930	5.832.283

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 5.379.319 (€ 1.252.336 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	81.475	109.925	191.400
Risconti attivi	1.170.861	4.017.058	5.187.919
Totale ratei e risconti attivi	1.252.336	4.126.983	5.379.319

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi per canoni e servizi di noleggio di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi di competenza del prossimo esercizio e relativi al risconto delle commissioni di intermediazione fatturate da BNP 3 Step IT nell'ambito dell'accordo commerciale tra le due società.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.522.874 (€ 11.515.666 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante BNP Paribas Lease Group SA Succ. Milano per € 7.705.646.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	327.708	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.893.938	0	-7.893.938	0
Totale Patrimonio netto	11.515.666	0	-7.893.938	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	188.292		516.000
Altre riserve				

Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.712.854	1.712.854
Totale Patrimonio netto	0	188.292	1.712.854	5.522.874

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	238.701	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.780.152	0	-1.780.152	0
Totale Patrimonio netto	5.312.871	0	-1.780.152	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	89.007		327.708
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	2		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	7.893.938	7.893.938
Totale Patrimonio netto	0	89.009	7.893.938	11.515.666

Conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2020 il risultato dell'esercizio 2019 è stato pari a euro 7.893.938, destinato a Riserva Legale per euro 188.292 e distribuito all'azionista BNP Paribas Leas Group SA succ. Milano a titolo di dividendo per euro 7.705.646

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.580.000			0	0	0
Riserva legale	516.000	Utili	B	516.000	0	0
Altre riserve						
Utili portati a nuovo	714.020	Utili	A, B, C	714.020	0	0
Totale	3.810.020			1.230.020	0	0
Residua quota distribuibile				1.230.020		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 62.642 (€ 55.505 nel precedente esercizio).

La voce è relativa ad accantonamenti per oneri futuri relativi alla gestione dei contratti di noleggio: in particolare la società ha eseguito specifici accantonamenti determinati forfettariamente su analisi statistica per la copertura degli oneri futuri per il ritiro e deposito dei beni a fine contratto e per le eventuali franchigie assicurative per sinistri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	55.505	55.505
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	7.137	7.137
Totale variazioni	0	0	0	7.137	7.137
Valore di fine esercizio	0	0	0	62.642	62.642

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 114.129.102 (€ 98.090.417 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.869.180	-62.730	1.806.450
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	93.344.710	18.211.583	111.556.293
Debiti tributari	2.291.146	-1.591.432	699.714
Altri debiti	585.381	-518.736	66.645
Totale	98.090.417	16.038.685	114.129.102

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.869.180	-62.730	1.806.450	1.806.450	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	93.344.710	18.211.583	111.556.293	44.956.293	66.600.000	0
Debiti tributari	2.291.146	-1.591.432	699.714	699.714	0	0
Altri debiti	585.381	-518.736	66.645	66.645	0	0
Totale debiti	98.090.417	16.038.685	114.129.102	47.529.102	66.600.000	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	FRANCIA
	Debiti verso fornitori	1.806.450	1.768.777
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.556.293	111.556.293	0
Debiti tributari	699.714	699.714	0
Altri debiti	66.645	66.645	0
Debiti	114.129.102	114.091.429	37.673

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.806.450	1.806.450
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.556.293	111.556.293
Debiti tributari	699.714	699.714
Altri debiti	66.645	66.645
Totale debiti	114.129.102	114.129.102

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.192.064 (€ 9.279.527 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.183	-9.347	14.836
Risconti passivi	9.255.344	-78.116	9.177.228
Totale ratei e risconti passivi	9.279.527	-87.463	9.192.064

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono relativi a quote di ricavi per prestazioni diverse di competenza del prossimo esercizio, la parte più rilevante pari a € 9.171.075 relativi a canoni di noleggio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Corrispettivi da prestazioni di servizi	43.044.717
Totale		43.044.717

I ricavi di cui alla voce 1) di € 43.044.717 sono relativi principalmente a:

- canoni di beni strumentali diversi per € 39.919.511
- canoni di software in noleggio per € 2.193.029
- corrispettivi per servizi assistenza beni strumentali € 704.988
- recupero spese varie per € 227.189

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	43.044.717
Totale		43.044.717

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 216.947 (€ 9.298.372 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi assicurativi	110.127	74.588	184.715
Plusvalenze di natura non finanziaria	8.994.170	-7.295.092	1.699.078
Sopravvenienze e insussistenze attive	160.518	-1.849.830	-1.689.312
Ripristino valore di precedenti	7.791	7.917	15.708

svalutazioni			
Altri ricavi e proventi	25.766	-19.008	6.758
Totale altri	9.298.372	-9.081.425	216.947
Totale altri ricavi e proventi	9.298.372	-9.081.425	216.947

I ricavi di cui alla voce 5) di € 216.947 sono riferibili principalmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti € 1.699.078
- penalità contrattuali € 121.910
- riprese su fondi oneri logistica e franchigia assicurativa per € 15.708
- risarcimento danni per sinistri € 52.039
- sopravvenienze attive su imposte anni precedenti per € 10.120, altre sopravvenienze attive per € 117.110
- dall'esercizio 2020 la società ha retrocesso alla collegata 3 Step IT i proventi derivanti da plusvalenze su cespiti e le penalità addebitate alla clientela; il relativo costo viene rilevato nella presente aggregazione pari a € 1.820.989.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.967.575 (€ 1.043.045 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	300	-300	0
Spese di manutenzione e riparazione	497.421	90.833	588.254
Compensi a sindaci e revisori	36.728	565	37.293
Provvigioni passive	142.287	1.495.134	1.637.421
Spese e consulenze legali	1.000	-800	200
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	56.979	-1.002	55.977
Assicurazioni	299.160	65.113	364.273
Altri	9.170	1.274.987	1.284.157
Totale	1.043.045	2.924.530	3.967.575

Le voci più rilevanti sono riferibili a commissioni di intermediazione contratti e costi per retrocessioni dei ricavi relativi alle proroghe contrattuali riconosciute alla società 3 Step IT.

Ammortamenti e svalutazioni

- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2019 € 3.382.440
Esercizio 2020 € 2.657.579

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

Esercizio 2019 € 30.102.444
Esercizio 2020 € 33.272.180

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Esercizio 2019 € (187.048)
Esercizio 2020 € (70.306)

Nella sottovoce c) sono indicate le svalutazioni dei beni di cui ai punti a) e b) estranee per loro natura al normale procedimento di ammortamento e che si riferiscono a perdite di valore dei beni ritenute durevoli (art. 2426. n.3, cod. civ.).

d) svalutazione crediti dell'attivo circolante

Esercizio 2019 € 171.968
Esercizio 2020 € 27.124

Gli ammortamenti sono riferiti principalmente all'ammortamento dei beni in noleggio e sono determinati in funzione dei rispettivi contratti.

La società ha accantonato l'importo di € 64.391 a fronte di presumibili perdite su crediti, ha altresì effettuato riprese di valore su fondo svalutazione crediti per € 37.267. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per € 26.016 a copertura delle quali sono stati utilizzati per € 26.016 gli accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.207.045 (€ 3.968.111 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	7.181	-4.189	2.992
Diritti camerali	1.490	183	1.673
Sopravvenienze e insussistenze passive	8.446	32.968	41.414
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.003.977	-980.066	23.911
Altri oneri di gestione	2.947.017	-1.809.962	1.137.055
Totale	3.968.111	-2.761.066	1.207.045

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti per le voci più rilevanti da: € 23.911 per minusvalenze su cespiti dismessi rilevate in fase di dismissione di beni in contenzioso. Le altre poste sono relative a: € 963.129 per costi del mandato in essere con BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A; € 112.166 per costi informatici; €

25.342 per spese legali, € 20.800 per consulenze.

Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla retrocessione alla collegata 3 Step IT dei costi relativi a minusvalenze rilevate su cespiti in fase di dismissione dei beni oggetto dei contratti di noleggio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito e da altri operatori finanziari per lo svolgimento dell'ordinaria attività societaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	202.478	0	0	315.649	
IRAP	84.426	0	0	0	
Totale	286.904	0	0	315.649	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni temporanee che hanno determinato la fiscalità differita.

PROSPETTO DI CUI AL N. 14) DELL'ART.2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2019			Decrementi anno 2020			Incrementi anno 2020			Imposte differite anno 2020			TOTALE IMPOSTE DIFFERITE
	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90%	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	
- fondo rischi tassato oneri futuri	55.506	13.321		15.708	3.770		22.845	5.483		62.643	15.034		15.034
- fondo rischi tassato crediti diversi	842.443	202.186		45.232	10.856		50.589	12.141		847.800	203.471		203.471
- fondo rischi tassato valore residuo beni	135.238	32.457		103.301	24.792		32.995	7.919		64.932	15.584		15.584
- quota eccedente ammortamenti fiscali	12.482.968	2.995.913		5.580.770	1.339.385		6.953.788	1.668.909		13.855.986	3.325.437		3.325.437
- fondo rischi ed oneri - riporto a nuovo di perdite fiscali													
Totale	13.516.155	3.243.877	0	5.745.011	1.378.803	0	7.060.216	1.694.452	0	14.831.360	3.559.185	0	3.559.185

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano ad € 14.560. Nessun compenso è stato deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis vi precisiamo che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 22.733.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni assunti sono rappresentati da ordini a fornitori e sono pari a € 11.452.205.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società BNP Paribas SA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

BILAN AU 31 DECEMBRE 2019

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2019	31 décembre 2018
ACTIF			
Caisse, banques centrales		155 135	185 119
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	5.a	131 935	121 954
Prêts et opérations de pension	5.a	196 927	183 716
Instruments financiers dérivés	5.a	247 287	232 895
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	12 452	9 810
Actifs financiers en valeur de marché par capitaux propres			
Titres de dette	5.c	50 403	53 838
Instruments de capitaux propres	5.c	2 266	2 151
Actifs financiers au coût amorti			
Prêts et créances sur les établissements de crédit	5.e	21 692	19 556
Prêts et créances sur la clientèle	5.e	805 777	765 871
Titres de dette	5.e	108 454	75 073
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		4 303	2 787
Placements des activités d'assurance	5.i	257 818	232 308
Actifs d'impôts courants et différés	5.k	6 813	7 220
Comptes de régularisation et actifs divers	5.l	113 535	103 346
Participations dans les entreprises mises en équivalence	5.m	5 952	5 772
Immobilisations corporelles et immeubles de placement	5.n	32 295	26 652
Immobilisations incorporelles	5.n	3 852	3 783
Ecarts d'acquisition	5.o	7 817	8 487
Actifs non courants destinés à être cédés	8.c		498
TOTAL ACTIF		2 164 713	2 040 836
DETTES			
Banques centrales		2 985	1 354
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	5.a	65 490	75 189
Dépôts et opérations de pensions	5.a	215 093	204 039
Dettes représentées par un titre	5.a	63 758	54 908
Instruments financiers dérivés	5.a	237 885	225 804
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	14 116	11 677
Passifs financiers au coût amorti			
Dettes envers les établissements de crédit	5.g	84 566	78 915
Dettes envers la clientèle	5.g	834 667	796 548
Dettes représentées par un titre	5.h	157 578	151 451
Dettes subordonnées	5.h	20 003	17 627
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		3 989	2 470
Passifs d'impôts courants et différés	5.k	3 566	2 255
Comptes de régularisation et passifs divers	5.l	102 749	89 562
Provisions techniques et autres passifs d'assurance	5.j	236 937	213 691
Provisions pour risques et charges	5.p	9 486	9 620
TOTAL DETTES		2 052 868	1 935 110
CAPITAUX PROPRES			
Capital et réserves		97 135	93 431
Résultat de la période, part du Groupe		8 173	7 526
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		105 308	100 957
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		2 145	510
Total part du Groupe		107 453	101 467
Intérêts minoritaires	8.d	4 392	4 259
TOTAL CAPITAUX PROPRES		111 845	105 726
TOTAL PASSIF		2 164 713	2 040 836

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2019

En millions d'euros	Notes	Exercice 2019	Exercice 2018
Intérêts et produits assimilés	3.a	37 327	35 723
Intérêts et charges assimilés	3.a	(16 200)	(14 661)
Commissions (produits)	3.b	13 265	12 925
Commissions (charges)	3.b	(3 900)	(3 718)
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	3.c	7 111	5 808
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par capitaux propres	3.d	350	315
Gains nets résultant de la décomptabilisation d'actifs financiers au coût amorti		3	(5)
Produits nets des activités d'assurance	3.e	4 437	4 064
Produits des autres activités	3.f	13 502	12 324
Charges des autres activités	3.f	(11 298)	(10 259)
PRODUIT NET BANCAIRE		44 597	42 516
Frais de personnel	7.a	(17 553)	(16 617)
Autres charges générales d'exploitation	3.g	(11 339)	(12 290)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	5.n	(2 445)	(1 676)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		13 260	11 933
Coût du risque	3.h	(3 203)	(2 764)
RESULTAT D'EXPLOITATION		10 057	9 169
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	5.m	586	628
Gains nets sur autres actifs immobilisés		1 569	358
Ecart d'acquisition	5.o	(818)	53
RESULTAT AVANT IMPOT		11 394	10 208
Impôt sur les bénéfices	3.i	(2 811)	(2 203)
RESULTAT NET		8 583	8 005
dont intérêts minoritaires		410	479
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		8 173	7 526
Résultat par action	8.a	6,21	5,73
Résultat dilué par action	8.a	6,21	5,73

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società BNP Paribas SA con sede in Parigi che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

L'Organo Amministrativo

DELESPAUL DENIS JEAN JACQUES

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.